

Confine blindato Si parte domani con una sola pattuglia mista

►Lungo le frontiere delle province di Trieste e Gorizia in regione

LA VICENDA

UDINE Dalle parole e dagli accordi transfrontalieri ai fatti: domani una pattuglia mista italo-slovena inaugurerà la sorveglianza congiunta lungo i confini delle province di Trieste e Gorizia, sul versante italiano, e nella direttrice Koper-Nova Gorica, sul fronte sloveno, per intercettare i migranti irregolari che arrivano dalla rotta balcanica. L'auto, con personale sloveno e italiano della Polizia di Frontiera dei due Stati potrà sorvegliare una fascia confinaria in entrambi i Paesi per una profondità di 10 chilometri. Un'intensificazione della sorveglianza che quindi si aggiungerà alle perlustrazioni di retrovalico già in esse-

re e in cui la Regione aveva coinvolto anche 23 forestali nei mesi scorsi. «Si comincia a regime ridotto, ma si comincia», ha commentato ieri il segretario regionale del Sap, il sindacato autonomo di Polizia. «Ora spettiamo i rinforzi del personale come promesso per un servizio di pattugliamento 24 ore su 24 - ha aggiunto -. È positivo, comunque, che si sia giunti a questo intervento che ritenevamo importante e che sancisce il riconoscimento anche da parte slovena che esiste un problema migranti sul confine». Domani, a servizio avviato, saranno più chiari i dettagli, tuttavia per ora sembra confermato l'operatività di una pattuglia al giorno su un turno lavorativo e quindi, a meno di smentite, per sei ore al giorno. Sono circa una cinquantina i chilometri confinari su cui agirà il pattugliamento. È forse perciò

che il Sap insiste nell'attendere rinforzi, affinché l'operazione «non sia di facciata». Intanto ieri il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, sulla sua pagina Facebook è andato all'attacco dei tedeschi. In particolare del giornale «Bild» che, dopo l'attacco a Lampedusa della Sea Watch con una quarantina di migranti a bordo e dell'arresto della giovane capitana tedesca, ha usato il termine «plebaglia» riferendosi all'Italia.

IL PRESIDENTE

«Si prendano loro gli immigrati irregolari che una loro cittadina ha portato in Italia violando le leggi - ha scritto il governatore -. Sapete poi quale fonte utilizzano per offenderci? Ovviamente Saviano», ha aggiunto riferendosi allo scrittore campano Roberto Saviano che ha difeso l'operato della capitana della nave. Con l'au-

mento dei controlli sul confine aumenterà anche l'attenzione alla sicurezza della salute degli operatori impegnati nei controlli, nell'accoglienza e degli stessi migranti. La Regione, infatti, nell'ultima seduta di Giunta ha dato il via libera a un percorso che preveda l'assistenza costante di operatori della sanità in affiancamento alle Forze di Polizia a valle delle operazioni di rintraccio delle persone che intendono raggiungere in maniera irregolare il Friuli Venezia Giulia. Sarà costituito un tavolo di confronto e condivisione fra i livelli istituzionali coinvolti nella gestione delle criticità. Il gruppo di lavoro sarà composto da rappresentanti della Prefettura di Trieste e dalle Direzioni regionali Salute e Sicurezza.

Antonella Lanfrit



PATTUGLIE Mezzi della Polizia in una foto d'archivio

